

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1567
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: Corse Serali collegamento ferroviario Torino-Novara

Premesso che

- La rete ferroviaria piemontese si estende per circa 2.000 km di cui circa 600 km, il 30% della rete, sono a doppio binario elettrificato e i rimanenti sono a binario unico, di cui circa 600 km elettrificati;
- Circa 1.888 km, con 283 stazioni, sono di competenza di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. tra cui le linee sulla rete fondamentale AV Torino-Milano; (Milano)-Trecate-Novara-Vercelli-Torino;
- Durante la settimana sui treni piemontesi viaggiano circa 140 mila persone e circolano circa 900 treni al giorno;
- Gli abbonati alle Frece sulla tratta Torino-Milano sono circa quattromila, circa l'8 per cento di tutti gli abbonamenti all'Alta velocità di Trenitalia (un abbonamento all'alta velocità costa 399 euro al mese);

Ricordato che

- Il trasporto merci e pendolari sui binari porta a una riduzione del 76% delle emissioni di CO2 per chilogrammo rispetto al trasporto su gomma (fonte Agenzia ferroviaria europea);
- Il potenziamento dei servizi di trasporto pubblico contribuiscono a decongestionare il traffico, che si traduce in tempi di spostamento meno dilatati e più fluidi, e riduce il consumo di suolo e territorio utilizzato per la costruzione di nuove infrastrutture per la gestione di trasporti tradizionali;

Ricordato altresì che

- La Regione esercita le funzioni di pianificazione, programmazione, gestione e controllo del trasporto pubblico di interesse regionale e locale. Nell'esercizio delle proprie funzioni, la Regione Piemonte persegue il miglioramento dell'accessibilità, quale presupposto di sviluppo socio-economico del territorio e della qualità della vita dei propri cittadini;

Preso atto che

- il 43,4% dei residenti a Torino si muove con la propria vettura mentre solo il 20,7% sceglie di spostarsi con i mezzi pubblici;
- il 64,4% di chi si muove verso torino dalla cintura lo fa scegliendo il proprio mezzo;
- Solo il 22,7% dei pendolari provenienti da fuori città sceglie di utilizzare i mezzi pubblici;
- Nel 2019 i pendolari verso Torino che sceglievano il trasporto pubblico erano poco più di 170 mila, mentre le ultime stime riportate dal Corriere della Sera nel gennaio 2023 evidenziano una riduzione di circa 30 mila unità;

Preso

altresì

atto

che

- Sono molteplici le segnalazioni relative alle criticità sulla tratta Milano-Torino e in particolare nel tratto che collega Torino e Novara, ovvero la prima e la seconda città del Piemonte;
- al netto dei cronici problemi legati a ritardi e materiale rotabile, emerge una forte preoccupazione legata all'orario che disincentiva il pendolarismo su ferro poiché il primo treno Regionale Veloce disponibile parte da Stazione Centrale alle ore 7,15 (sosta a Novara alle ore 7,56), l'ultimo treno Regionale Veloce di ritorno da Torino Porta Nuova in partenza alle ore 20,54 (sosta a Novara 22,03);
- Il collegamento in treno tra Torino Porta Nuova e Milano Centrale, quindi con fermata a Novara, era in precedenza garantito anche con treni successivi al RV in partenza alle ore 20,54;

Rilevato che

- Le segnalazioni evidenziano che gli attuali orari determinano consistenti problemi per gli studenti pendolari, che sempre più spesso optano per la permanenza torinese con aggravio di costi per le famiglie, e, a maggior ragione, per i lavoratori soprattutto per coloro che svolgono mansioni che prevedono più turni lavorativi;

Ritenuto che

- Sia fondamentale migliorare l'accessibilità al servizio di trasporto pubblico su ferro e renderlo sempre più rispondente ai bisogni dei pendolari che si modellano su nuove esigenze lavorative e sociali;

INTERROGA l'Assessore regionale competente per sapere

quali azioni intende mettere in atto, anche interpellando i fornitori del servizio, per adeguare il collegamento ferroviario tra Novara e Torino alle esigenze dei lavoratori pendolari ed in particolare aumentando le corse serali verso Novara previste dall'attuale orario.

Domenico ROSSI